

# Rischio contagio e lotta all' evasione l' addio ai contanti è più vicino

LA DIRETTIVA PSD2

L' inchiesta eugenio occorsio L' Italia è ancora indietro ma i pagamenti digitali stanno crescendo in modo significativo e il lockdown ha accelerato il fenomeno. Dal 1° luglio la soglia massima di utilizzo del cash scenderà da 3.000 a 2.000 euro

I segue dalla prima L' addio al contante accelera sull' onda della pandemia. Mai consiglio degli scienziati fu più ascoltato. I primi sono stati gli amministratori di Wuhan che a febbraio hanno cominciato a disinfettare le banconote. Poi l' Oms ha avvertito: i soldi, sporchi per definizione come ci insegnavano le nonne (per non citare Marx), sono un veicolo di contagio. Se qualcuno pensava che si scherzasse, in aprile il Journal of Hospital Infection ha rincarato: il virus sopravvive sulla carta delle banconote fino a 9 giorni a temperatura ambiente. In Italia la partita è cruciale. Il nostro Paese è agli ultimi posti nelle classifiche Ocse e Ue per l' utilizzo del denaro elettronico: non più del 29% dei pagamenti. All' interno di questa quota, per il 90% le operazioni avvengono con carte tradizionali compresa la modalità contactless, ma i nuovi sistemi crescono in fretta. «Il volume delle transazioni gestite da noi è salito dai 23 milioni di febbraio ai 40 milioni di maggio », conferma Alberto Dalmasso, ad di Satispay, app per i pagamenti slegata dalle carte di credito che dialoga con il conto corrente, coinvolta perfino dal Comune di Milano nella distribuzione dei buoni spesa. «Oggi 155mila negozi usano il nostro sistema "consegna e ritiro" per vendere a distanza». Altro esempio: Fabrick, startup che costruisce servizi digitali e ha appena ottenuto da

**L'inchiesta**

## Rischio contagio e lotta all' evasione l' addio ai contanti è più vicino

L'Italia è ancora indietro ma i pagamenti digitali stanno crescendo in modo significativo e il lockdown ha accelerato il fenomeno. Dal 1° luglio la soglia massima di utilizzo del cash scenderà da 3.000 a 2.000 euro

**L' addio al contante accelera sull' onda della pandemia. Mai consiglio degli scienziati fu più ascoltato. I primi sono stati gli amministratori di Wuhan che a febbraio hanno cominciato a disinfettare le banconote. Poi l' Oms ha avvertito: i soldi, sporchi per definizione come ci insegnavano le nonne (per non citare Marx), sono un veicolo di contagio. Se qualcuno pensava che si scherzasse, in aprile il Journal of Hospital Infection ha rincarato: il virus sopravvive sulla carta delle banconote fino a 9 giorni a temperatura ambiente.**

**La partita è cruciale. Il nostro Paese è agli ultimi posti nelle classifiche Ocse e Ue per l' utilizzo del denaro elettronico: non più del 29% dei pagamenti. All' interno di questa quota, per il 90% le operazioni avvengono con carte tradizionali compresa la modalità contactless, ma i nuovi sistemi crescono in fretta.**

**«Il volume delle transazioni gestite da noi è salito dai 23 milioni di febbraio ai 40 milioni di maggio », conferma Alberto Dalmasso, ad di Satispay, app per i pagamenti slegata dalle carte di credito che dialoga con il conto corrente, coinvolta perfino dal Comune di Milano nella distribuzione dei buoni spesa. «Oggi 155mila negozi usano il nostro sistema "consegna e ritiro" per vendere a distanza». Altro esempio: Fabrick, startup che costruisce servizi digitali e ha appena ottenuto da**

Paese	Percentuale
USA	14%
Francia	28%
Germania	28%
Italia	29%
Spagna	34%
Paesi Bassi	34%
Regno Unito	34%
Polonia	34%
Portogallo	34%
Corea del Sud	34%
Giappone	34%
Canada	34%
Brasile	34%
India	34%
Altri	34%

Bankitalia la licenza quale istituto di pagamento, ha portato da 700mila a 1,5 milioni al giorno le chiamate alla piattaforma. Dice il chief information officer Giulio Rattone: «È tale la domanda che durante il lockdown abbiamo portato l' organico da 110 a 122 tecnici». Storie di successo accomunate dal mantra di far pagare con mezzi diversi dal cash (e spesso dalla carta di credito). È maturo perfino il pagamento dai dispositivi indossabili, orologi e non solo. Dall' oriente, racconta Giuliano Noci, docente del Politecnico, «arrivano sistemi di pagamento basati sul riconoscimento dell' iride o della rete venosa della mano. In Cina il tassista si stupisce se non paghi con il telefonino». Allo stato della tecnologia, spiega Valeria Portale che dirige l' Osservatorio Digital Innovation dello stesso Politecnico «qualsiasi oggetto connesso può diventare uno strumento di pagamento: auto, elettrodomestici, altoparlanti. Semmai sono da risolvere i problemi di privacy e sicurezza». I driver sono, oltre alla paura del Covid, la tecnologia e la legislazione: la direttiva Psd2 sull' open banking è ormai operativa e apre la strada dei servizi di pagamento a una panoplia di soggetti, finanziari e non, da Apple alle startup di ogni ordine e grado. Ratio è l' allargamento della concorrenza con servizi finanziari meno cari e meno cash in giro. Il "liquido" costa: la Banca d' Italia, pur considerando l' input della Bce perché non si mini la fiducia nelle banconote, rileva periodicamente il costo del contante. Nel report di marzo 2020 il cash costa 7,4 miliardi annui (122,5 euro pro capite), appena meno di dieci anni fa (7,9 miliardi): le carte di credito costano 850 milioni dagli 1,1 miliardi della precedente rilevazione. Il loro costo medio per abitante scende da 18 a 12 euro: il costo unitario per i pagamenti digitali cala quanto più si usa l' infrastruttura, all' opposto del contante. I tecnici di Via Nazionale shakerano componenti quali stampa, sicurezza, trasporto, ricambio per le banconote deteriorate. Il governatore Visco nell' assemblea del 29 maggio ha ricordato che l' incidenza degli acquisti online di beni primari sulle spese con carta è salita dal 23% del 2019 al 40% di aprile, sostenuta dall' alimentare con il +170%. «Probabilmente il cambio di mentalità e l' approccio favorevole alla moneta elettronica che di necessità hanno dovuto intraprendere tanti piccoli commercianti e imprenditori, rimarrà come elemento strutturale», dice Enrico Trovati, responsabile merchant solution di Nexi, che ha avviato diverse iniziative (pay-per-link, canone zero sul Pos, rimborso commissioni sui micropagamenti) per sostenere i partner. Osserva Liliana Fratini Passi, direttore di Cbi, think-tank sull' innovazione finanziaria creato dall' Abi: «È il momento di valorizzare gli investimenti in tecnologia da tempo avviati, come il servizio Pago PA che permette di saldare da remoto bollette e tasse e ha registrato 4 milioni di pagamenti fra febbraio e aprile: per le utilities si è passati da 260mila a

350mila utilizzi al mese, un aumento del 35%». L'opinione Per l'Oms i soldi sono un veicolo di diffusione di virus e batteri e il Journal of Hospital Infection ha spiegato che il Covid resiste sulle banconote fino a nove giorni a temperatura ambiente 1 SVETIKD/GETTY IMAGES 1Nel lockdown i pagamenti digitali hanno avuto grande diffusione per le consegne a casa.